



rural+



Laboratório, Formação, Higiene
e Segurança do Trabalho, Lda.

Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea



Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

Introduzione	2
La metodologia alla base del quadro delle competenze	5
Contesto e scopo	6
Come usare i risultati della ricerca di Rural+	7
A. STUDIO DEL CONTESTO	8
CIPRO	8
ITALIA	10
ROMANIA	13
PORTOGALLO	14
B. STUDIO DEL CONTESTO	18
1. Il quadro educativo generale	18
2. Una prima definizione delle tre macro-competenze	19
3. Struttura e contenuto del quadro	20
4. Studio delle competenze rilevate	21
5. Riflessioni sul metodo usato	21
6. I risultati	23
IL QUADRO DELLE COMPETENZE	26
#1 Etichetta aziendale	26
#2 Formazione permanente (Apprendere come apprendere)	28
#3 Alfabetizzazione digitale professionale	30
IL PIANO FORMATIVO	32
#1 Etica imprenditoriale	32
#2 Formazione permanente	32
#3 Alfabetizzazione digitale professionale	33
LINK & RISORSE	35
ALLEGATO 1	37
EU	37
CIPRO	42

ITALIA	45
ROMANIA	47
PORTOGALLO	50

Introduzione

Le aree rurali rappresentano circa il 50% del territorio europeo e sono dunque una risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'Unione Europea. Necessitano però di un sostegno concreto, in grado di liberare tutte le potenzialità dei territori, economiche, sociali e culturali. Attenzione particolare meritano situazioni come quelle descritte da uno dei report della [Commissione Europea \(Dipartimento Occupazione, Affari Sociali e Inclusione\)](#) sulla situazione attuale formativa in Europa, secondo il quale:

- Un europeo su cinque a malapena raggiunge le capacità base di lettura e scrittura;
- Molti europei faticano a trovare lavoro, in quanto carenti delle competenze adeguate richieste dal mercato del lavoro;
- Fino al 40% degli imprenditori fatica a trovare personale con competenze adeguate per ricoprire le posizioni vacanti.

C'è dunque una forte necessità di un'azione di potenziamento delle competenze trasversali (soft skills) e delle competenze digitali di chi vive nelle aree rurali, intervenendo anche sulla mentalità, che troppo spesso non riesce a cogliere in tempo le opportunità per affrontare al meglio i cambiamenti nel mondo del lavoro ([CLRA](#), 2017).

RURAL+ intende intervenire su queste lacune, rivolgendosi al settore agricolo delle aree rurali europee e cercando di promuovere l'accesso al digitale mediante il potenziamento delle competenze trasversali per l'istruzione per la formazione professionale.

Competenze digitali e trasversali nelle aree rurali

Lavoriamo sulle competenze trasversali e sull'alfabetizzazione digitale, partendo da quanto espresso dall'OIL (Organizzazione Internazionale per il Lavoro), che elenca una serie di competenze chiave nelle aree rurali: alfabetizzazione base, utilizzo di tecnologie e numeri, capacità comunicative, lavoro di squadra etc.

L'obiettivo è dare soluzioni definitive a esigenze e problematiche affrontate dal settore agricolo nelle aree rurali, ogni giorno, soprattutto da parte di imprenditori e dipendenti, aspiranti lavoratori e lavoratrici. Per comprendere meglio il lavoro, è utile partire dalla definizione della metodologia utilizzata e conoscere l'analisi educative svolta.

Il partenariato

Polygonal è un'organizzazione no profit sita in Cori, piccolo cittadina rurale a pochi chilometri da Roma. Si occupa di dare sostegno alla comunità locale con particolare focus sull'educazione digitale per l'inclusione sociale. Cerca, dunque, di rivitalizzare il tessuto sociale locale. Il team vede al suo interno project managers specializzati nella gestione dei fondi europei, fotografi, specialisti

informatici.

Mixt Source Management SRL (Romania) è una piccola compagnia sita in Călărași, in Romania. Provvede allo sviluppo di servizi informativi per rafforzare le abilità delle persone in ambito lavorativo. Realizza servizi di consulenza per altre compagnie e persone, tramite app e piattaforme di e-learning, siti internet e molto altro.

Associazione dei Comuni in Romania - Sezione di Calarasi (Romania) è nata nel 2001, allo scopo di realizzare un'unione ancora più stretta tra i comuni dell'area di Calarasi County, nell'ambito dell'autonomia locale:

1. Partecipa attivamente alla costruzione del Quadro legislativo riguardante I Comuni interessati, attraverso una costante collaborazione con le istituzioni locali e nazionali;
2. Promuove programmi e strategie per lo sviluppo economico e sociale dell'ambiente rurale, nonché si occupa di ridurre il gap tra le città;
3. E' impegnata nel coinvolgimento di attività allo scopo di elevare l'efficienza e il dinamismo del governo locale, nonché nell'attrarre investimenti tramite partenariati tra gli enti locali, la società civile e la comunità imprenditoriale.

STANDO LTD (Cyprus) è un'organizzazione cipriota che si occupa di promuovere la ricerca, l'innovazione e l'educazione. E' un Centro accreditato VET, dotato di un team qualificato e parte di un'estesa rete internazionale di partners. Partecipa attivamente alla pianificazione e all'implementazione di progetti nazionali e internazionali, con l'obiettivo di fornire soluzioni per lo sviluppo della persona umana e la coesione delle società. Dal 2016 ha realizzato una serie di formazioni in ambito professionale e accademico, sotto il cappello dei programmi Erasmus+ KA1 e KA2, consistenti in seminari, corsi, servizi di consulenza rivolti a diverse categorie di persone: studenti, insegnanti etc.

PREVIFORM LDA è un ente portoghese accreditato IFP (Istruzione per la Formazione Professionale), nonché riconosciuto dalla Repubblica di Portogallo. Fin dal 2006, si occupa di formazione rivolta alla popolazione adulta. La sua azione si focalizza su metodi di formazione innovativi per la fornitura delle competenze richieste da professionisti qualificati. Ha sviluppato progettualità formative in merito al rapporto formazione – mercato del lavoro, agli ambienti scientifici, tecnologici e socio-culturali. Previform fornisce formazione professionale a vari livelli europei: 2, 3 e 5. Ha una vasta esperienza nell'ambito della tutela dell'occupazione e dell'educazione alimentare, nonché nel settore dell'igiene. Da oltre 10 anni, è attiva in progetti Erasmus+.

La metodologia alla base del quadro delle competenze

Il presente lavoro segue alcune direttrici:

STUDIO DI CONTESTO

Descrive le differenti situazioni affrontate dai vari partner, fornendo informazioni relative a:

1. Situazione economica del Paese interessato;
2. Ostacoli educativi nelle aree rurali;
3. Panoramica su istruzione e formazione professionale sulle qualifiche rurali.

CAMPI DI RICERCA

1. Definizione del Quadro di lavoro, basato sulle competenze generiche;
2. Definizione delle competenze, considerando il gap di soft skills rilevato;
3. Attuazione delle competenze da parte di imprenditore e dipendente;
4. Definizione di un questionario qualitativo e quantitativo;
5. Raccolta e analisi dei risultati e ristrutturazione delle competenze, secondo il Quadro [EQF](#). Ci si focalizza sulle competenze base (livello 1). La ricerca ha coinvolto 20 imprenditori e altrettanti dipendenti del settore rurale.

Contesto e scopo

La ricerca del presente lavoro afferisce ad alcuni ambiti:

- Aree rurali: secondo [ESPON \(2020\)](#), si tratta di “area periferica interna [...] un’enclave dal basso potenziale economico” e con “un carente accesso ai servizi di interesse generale o con una forte mancanza di relazioni di prossimità;
- Piccole e Medie Imprese nel settore rurale: imprese del settore primario (colture, trasformazione dei prodotti di base, produzione di vino e olio d’oliva). Sono stati intervistati piccoli e medi imprenditori, sia nell’ambito di tradizionali attività rurali (es.: piccoli negozi). sia agenzie, associazioni di produttori e formatori educativi VET.

Intervistati:

- Imprenditori;
- Staff facente parte di ONG rurali, di centri di formazione ecc.;
- Popolazione adulta e giovanile (Intesa come persone che si sono diplomate da poco e che hanno già avuto esperienza nell’ambiente rurale);
- Stagisti nell’imprenditoria rurale.

La relativa eterogeneità degli intervistati è dovuta alla volontà dei partners di realizzare un Quadro ricco e variegato di elementi, opinioni, richieste e prospettive, in merito alle tre principali aree di competenza coinvolte nella ricerca.

Le aree di interesse sono:

- Alfabetizzazione digitale professionale;
- Formazione permanente dello staff;
- Etica ed etichetta aziendale.

La ricerca si è concentrata su competenze digitali e trasversali, coinvolgendo aree geografiche considerate omogenee e con intervistati che condividono simili condizioni di lavoro . In tale ricerca, il genere e altri fattori socio-economici sono stati incorporati, al fine di limitare il più possibile errori.

Come usare i risultati della ricerca di Rural+

Come accennato, i principali gruppi target sono imprenditori e dipendenti. In questo modo si potrà comprendere il punto di vista di entrambe le categorie, in merito a competenze digitali e trasversali, creando una solida base formativa per lo sviluppo delle stesse. I principali elementi individuati dalla ricerca per ciascuna macro-competenza (imparare ad imparare, alfabetizzazione digitale professionale etc.) sono collegati:

- Alle aspettative imprenditoriali sulle stesse;
- Alla mancanza di competenze da parte dei dipendenti del campo di ricerca coinvolto.

Dunque, il modello educativo punta a rilevare quali competenze siano di supporto alle imprese per favorire la riqualificazione dei lavoratori. In sintesi, si cerca di favorire l'occupabilità attuale e futura nel settore rurale tramite la valorizzazione delle soft skills e delle competenze digitali. I destinatari finali di questa azione (imprenditori e dipendenti del settore rurale), beneficeranno del materiale tramite strumenti pratici e l'accesso alla piattaforma di e-learning prevista da Rural+. Si punta poi ad esaminare il gap esistente tra ciò che viene percepito dagli imprenditori / lavoratori e l'innovazione. Intervendiamo su una serie di elementi:

- Impostare formazioni personalizzate e confrontarle con gli obiettivi di apprendimento;
- Ricercare materiale già realizzato e potenzialmente complementare a quanto proposto nelle formazioni;
- Valutare quali competenze trasversali specifiche sono effettivamente utili per gli imprenditori (o attese dagli stessi).

A. STUDIO DEL CONTESTO

1. Report nazionali sintetici con riferimento al settore primario

CIPRO

Il settore primario

Nell'anno dell'indipendenza di Cipro, 1960, il settore agricolo è andato incontro ad una profonda crisi, con forti conseguenze negative sull'economia del Paese. Devastante è stata soprattutto l'invasione della Turchia nel 1974, che ha portato ad una drastica riduzione della terra coltivabile sull'isola cipriota.

Dunque, un gran numero di contadini Greco-ciprioti ha vissuto l'esperienza dello sfollamento, costretti a trasferirsi nella parte greca dell'isola come rifugiati del proprio stesso Paese, perdendo gran parte delle terre fertili.

L'incontrollata crescita del turismo nel Paese dopo l'invasione ha cambiato la fisionomia economica di Cipro, in quanto sono cresciuti gli investimenti nel settore, contribuendo ad accelerare ulteriormente il declino del settore agricolo.

Per comprendere meglio quanto accaduto, si pensi solo che nel 1960 il settore agricolo rappresentava il 17% del PIL e il 33% dell'occupazione. Nel 2004 questi dati sono scesi rispettivamente al 3,7% e al 7%. Nonostante ciò, l'agricoltura resta un settore molto importante nell'economia del Paese, dato che una larga porzione della popolazione continua a vivere e lavorare nelle aree rurali, contribuendo: 1) ad una produzione alimentare in buona parte esportata in diverse aree del mondo; 2) alla fornitura di materiale grezzo per il settore manifatturiero; 3) al mantenimento e alla tutela dell'ambiente rurale (Markou, 2006).

Dal 2003 al 2010, le aziende agricole operanti a Cipro sono passate da 45200 a 38860, con un decremento del 14% (Eurostats, 2010). Considerando i dati appena citati, si può pacificamente dire che il settore agricolo cipriota non si è mai effettivamente ripreso dall'invasione turca, con conseguenze su occupazione e sviluppo, a favore di una forte crescita del settore turistico. Il declino non si è fermato, nonostante politiche che fin dal 1974 hanno provato ad incentivare il settore. Tutto ciò è abbastanza inevitabile, anche in considerazione del fatto che il settore si ritrova ad affrontare barriere strutturali come la carenza d'acqua, l'eccessiva frammentazione della terra, la presenza di piccole aziende e altri settori che competono per prendersi terra e lavoro (Markou, 2006).

Il Governo cipriota ha compreso che la riuscita diversificazione dell'economia rurale richiede l'adozione di un approccio integrato e multisettoriale. Nel formulare una politica di sviluppo rurale

del Paese, sono stati presi in considerazione i seguenti aspetti: incoraggiamento della diversificazione rurale e miglioramento delle relative infrastrutture; tutela delle comunità locali, che contribuiscono anche alla salvaguardia delle loro culture e tradizioni; miglioramento della qualità di vita tramite la tutela dell'ambiente (Theophanous, G., 2000).

Principali barriere educative nelle aree rurali

La ricerca rivela la presenza di barriere demografiche (essere una donna, essere under 45, avere bambini piccoli), di ostacoli socioeconomici (basso livello di educazione base, essere fuori dal mondo dell'istruzione per un lungo periodo di tempo, essere poco integrati nel mercato del lavoro etc.) che ostacolano la formazione permanente.

La centralità della famiglia a Cipro comporta un'attenzione sostanziale verso la costruzione della stessa a sfavore delle opportunità educative permanenti, in quanto i genitori si considerano troppo "vecchi" per potersi interessare alle opportunità educative e formative (Mastroiannakis and Mestheneos, 2004).

Altro problema: non sempre le formazioni educative sono finanziate. I partecipanti si trovano spesso impossibilitati a pagarle, causa difficoltà economiche (Zarifis, 2016). Altro aspetto carente: la quantità di programmi offerti dai Centri di Educazione per Adulti è molto limitato, sia nelle aree urbane che in quelle rurali.

Sebbene siano stati fatti sforzi nel settore dell'istruzione, continua a prevalere la mancanza di una concreta agenda politica e sociale capace di considerarla come una priorità nelle aree rurali, con conseguente aumento di un deficit di attenzione della politica. La popolazione delle aree rurali, così, diventa sempre più demotivata e vulnerabile, nonché privata di un diritto fondamentale (Findsen & Formosa, 2015).

Ci deve essere una maggiore attenzione verso la comunità agricola, estendendo servizi e formazioni. Gli agricoltori locali devono essere continuamente aggiornati sulle loro attività e sul loro commercio, in sintonia con le nuove competenze e tecnologie, per portare al miglioramento della qualità dei loro prodotti (Markou, 2006).

Istruzione e formazione professionale nel settore primario

L'HRDA (Autorità per lo Sviluppo delle Risorse Umane) offre nell'isola di Cipro i seguenti servizi: a) una struttura per il miglioramento dei livelli occupazionali nelle aree urbane e rurali, mettendo a disposizione opportunità per i disoccupati ed esperienze di lavoro; b) programmi di formazione per il potenziamento delle competenze nelle aree urbane e rurali

Come parte delle lezioni pomeridiane e serali presso le scuole tecniche, la Direzione dell'Istruzione Tecnica Secondaria e Professionale del MOEC (Ministero dell'Istruzione e Cultura) mette a disposizione un anno di programmi con tanto di certificazione. Uno degli obiettivi è quello di fornire un'istruzione e una formazione continua alle persone per aiutarle a restare integrate nel mercato del lavoro, soprattutto in aree dove si è carenti di personale con competenze adeguate. Sono programmi che favoriscono l'incontro tra le necessità economiche della forza lavoro, in termini di qualità e quantità.

Ci sono 400 centri educativi per adulti situati nelle zone urbane e rurali sotto competenza del governo di Cipro. Sono gestiti dalla Direzione di Istruzione Primaria del Ministero dell'Istruzione e Cultura e offre corsi in circa 100 materie ogni anno, tra cui informatica, lingue straniere, Greco per stranieri, economia, relazioni pubbliche etc.

La Fondazione per la gestione di programmi europei per l'apprendimento permanente è la struttura che gestisce programmi educativi e che promuove gli obiettivi europei sulle politiche educative e formative. La Fondazione si avvale di fondi ricevuti dalla Commissione Europea per sovvenzionare gli istituti e le organizzazioni attive in questo campo (insegnanti, studenti, educatori etc.).

Il MoA (Ministero dell'Agricoltura) è responsabile, presso le sedi territoriali del Dipartimento per l'Agricoltura, della formazione degli agricoltori. Organizza corsi di formazione come cesteria, ricamo etc. I programmi di apprendistato sono organizzati anche in una serie di materie. Il MoA è responsabile anche della formazione dei forestali e dei laureati forestali forniti dal relativo College.

ITALIA

Il settore primario

Il settore rurale in Italia vale 59.3 miliardi, il 2.1% del PIL. Nel 2019, la produzione è cresciuta dell'1.3%; elemento concomitante è stato anche il cambiamento climatico ([Sole24ore](#)). Ciò che sta impattando è il progressivo declino del tasso di produttività, dovuto alle difficoltà strutturali in merito alle nuove competenze richieste (digitali e riorganizzazione della produttività) e la contrazione dell'occupazione ([Crea.gov, 2018](#)).

Una tale riorganizzazione può essere vista nell'incremento degli investimenti strategici e tecnologici nell'ambito del nuovo settore rurale (biocarburanti) e in quella che viene chiamata agricoltura 4.0 In Italia c'è il più alto numero di start-up rurali d'Europa, ma con il più basso livello di capitalizzazione (18% del mercato europeo). Sono caratterizzate dall'analisi dell'e-commerce, dai big data etc. ([Smart AgriFood, 2019](#)).

L'agricoltura sta affrontando grandi cambiamenti in merito all'ibridazione dell'economia circolare e culturale; il turismo e la sostenibilità stanno creando nuovi mercati, in rapida crescita. Nel 2019

l'Italia presentava il più alto tasso di giovani lavoratori agricoli (33% sotto i 40 anni, mentre l'8% guida le PMI) ([ISMEA, 2018](#)).

Inoltre, il Ministero per l'Agricoltura ha sviluppato una politica incentivante per le giovani generazioni, garantendo condizioni vantaggiose in merito alla formazione, all'imprenditoria, alle agevolazioni fiscali e al recupero della terra. [ISMEA](#) è l'istituto maggiormente responsabile dell'applicazione delle linee guida fornite dal Ministero.

Principali barriere educative nelle aree rurali

Nel 2018, il 14,5% delle persone tra i 18 e i 24 anni ha abbandonato anticipatamente gli studi (oltre 120mila studenti, [Eurostat, 2018](#)). Si arriva a 598mila, se si considera il settore dell'istruzione per la formazione professionale ([Eurostat, 2018](#)).

La povertà educativa è confermata dai dati [Invalsi, 2019](#), che evidenziano gravi carenze nella lingua inglese, nelle materie scientifiche e nell'italiano. Solo il 3.5% del PIL viene investito nell'istruzione ([Open Polis, 2018](#)). Tra i Paesi OCSE, l'Italia presenta uno dei più alti divari di formazione nel settore dell'istruzione nel rurale, insieme a Ungheria, Portogallo, Slovacchia e Turchia. Tali gap si registrano soprattutto nell'ambito dell'approccio olistico, con particolare attenzione sui settori pubblici chiave, l'imprenditoria innovativa e l'educazione ([Basile, 2020](#)).

Parlare di istruzione in quanto tale non è sufficiente per comprendere le reali problematiche delle zone rurali, in quanto è necessario considerare altri elementi, come lo spopolamento giovanile e la mancanza di una uniforme e precisa visione sullo sviluppo delle stesse. I Piani Strategici Rurali non sono ancora sufficienti. Dal 2015, i giovani imprenditori hanno iniziato ad esprimere la necessità di rivedere al rialzo le skills necessarie nel settore, come le competenze tecnologiche e manageriali e l'apprendimento della lingua inglese ([Ecorys, 2015](#)).

Istruzione e formazione professionale nel settore primario

In generale, l'istruzione per la formazione professionale rivolta al settore primario è finanziata attraverso fondi nazionali, regionali e privati, ottenuti da no-profit, fondazioni, scuole professionali e centri di formazione accreditati. Un ruolo cruciale riguarda l'apprendistato, rivisto dal Jobs Act nel 2015 e definito come un "contratto di lavoro permanente per la formazione giovanile e l'impiego".

Infine, con la L.107/2015, conosciuta come *La Buona Scuola*, si è istituita l'alternanza scuola – lavoro, divenuta un elemento strutturale del Sistema scolastico nazionale. Le opportunità professionali sono per lo più legate alla formazione offerta delle scuole IFP, del 4° e del 5° livello di istruzione e da organizzazioni che cooperano con i sindacati e realtà come Coldiretti.

Nella “Buona Scuola” c’è anche una [linea specifica](#) per le aree interne e depresse, allo scopo di arginare la frammentazione e la mancanza di opportunità. Da notare bene che la situazione rispetto all’istruzione è spesso in evoluzione, per cui è bene integrare queste informazioni con ulteriori letture.

Le principali piattaforme su cui approfondire:

- **Scuole IFP:** il portale [Scuola in Chiaro](#) mette a disposizione un Sistema che permette di entrare in contatto, tramite un Sistema di geo-mapping, con le offerte di formazione disponibili, i progetti, i requisiti per ciascuna scuola in Italia;
- **L’Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni ([INAPP Map](#))** di tutte le qualifiche IFP esistenti in Italia per regione, lavoro etc.

Nella regione Lazio sono presenti diverse realtà:

- AIBA (Associazione Italiana Agricoltura Biologica): associazione italiana di agricoltori biologici;
- AISFOR: realizza attività formative nel campo dell’agricoltura (tra cui: sviluppo d’impresa, salute e benessere del bestiame, integrazione e sviluppo della catena di fornitura etc.);
- [Ass.For.Seo](#): tra i vari corsi formative realizzati, ci sono percorsi specifici per l’agricoltura basati sul business (sviluppo e management) e alcuni prettamente specifici per lo sviluppo rurale;
- [e-lab](#): MOOC realizzato dalla Regione Lazio;
- [Capitale Lavoro](#): offre supporto in merito al pubblico impiego e al welfare, realizzando specifici corsi per lo sviluppo rurale nell’area metropolitana di Roma;
- [Cia \(Confederazione italiana agricoltori\) Lazio](#): La Confederazione Italiana degli agricoltori offre formazioni, di cui diverse obbligatorie per i destinatari, rivolte a giovani e adulti;
- [For.agri](#): fondo privato per la formazione permanente in agricoltura, con particolare attenzione a quella sociale;
- [#impresaduepunto terra](#): progetto formativo promosso dalla Coldiretti e rivolto ai giovani imprenditori del settore rurale;
- [Ufficio ministeriale Promozione per l’Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura \(exOiga\)](#): Ufficio per la promozione dell’imprenditorialità giovanile nel campo dell’agricoltura, presso il Ministero del Lavoro. Offre seminari e formazioni;
- [Agriform](#): Organizzazione bilaterale per la formazione VET nell’agricoltura;
- [Case dell’agricoltura della Regione Lazio](#): Centro per riunioni e formazioni rivolto agli imprenditori del settore rurale;
- [Emagister](#): portale web che offre opportunità formative nel settore agricolo;

- [SlowFood Educa](#): SlowFood è un portale che punta a promuovere la formazione gastronomica e agricola tra le giovani generazioni e gli adulti.

ROMANIA

Il settore primario

Il settore agricolo e l'economia rurale da tempo conoscono una crescita costante, ma ancora incapace di mostrare tutte le potenzialità. L'agricoltura ha generato 30,987.7 milioni di reddito lordo, circa il 6% del totale. L'evoluzione della distribuzione del valore aggiunto lordo per settori di attività rivela una continua decrescita dell'agricoltura (6.4% del valore aggiunto lordo nel 2010; 6% nel 2012) a favore del settore secondario (42.1% nel 2010; 42.3% nel 2012) e terziario (51.5% nel 2010; 51.7% nel 2012).

Sebbene questo fenomeno rifletta un processo di adattamento della struttura economica romena a quella degli altri Stati membri, la percentuale del settore agricolo continua ad essere tre volte più bassa rispetto a quella dell'Europa a 27 (1.7% nel 2012).

L'analisi delle micro-imprese nelle zone rurali evidenzia la bassa capacità di andare incontro alle esigenze dell'offerta lavorativa tra la popolazione locale. Lo sviluppo aziendale su piccola scala è riconosciuto come la più importante fonte di lavoro nella zona rurale, insieme a quel pezzo di economia che è già riuscito ad emergere.

Delle piccole e medie imprese con un profilo non agricolo e di caratura nazionale, solo il 18.1% era attivo nelle aree rurali nel 2011. Sempre nel 2011, c'erano 23.66 PMI ogni 1000 abitanti delle aree rurali, per poi ridursi a 9.64 ([Solidar, 2015](#)).

L'accesso delle PMI alla finanza rimane un problema. Da un punto di vista territoriale, i servizi finanziari sono generalmente meno accessibili per le imprese del settore agricolo e delle aree rurali, in quanto i costi sono elevati.

Principali barriere educative nelle aree rurali

Il livello d'istruzione della popolazione rurale cresce, ma a piccoli passi. È utile considerare i seguenti aspetti:

- Il tasso di abbandono nelle aree rurali è calato a tutti i livelli, ma resta eccessivamente elevato rispetto ai dati presenti nella popolazione urbana, specialmente nell'istruzione post-superiore (15.2% rispetto al 5,9% delle aree urbane, anno 2011 – 2012);
- Nell'ultima decade, il numero di scuole superiori agricole ha registrato un trend al ribasso, in contemporanea alla riduzione del numero dei diplomati (dai 2511 del 2005 ai 2328 del 2011);
- La bassa attrattività del settore agricolo, così come il decremento del numero dei diplomati

nel settore, contribuiscono alla decrescita di manager formati nel campo, ponendo il Paese all'ultimo posto tra i 27 dell'UE.

Istruzione e formazione professionale nel settore primario

In Romania sono presenti diversi percorsi IFP (istruzione per la formazione professionale) per i destinatari. Sono previsti programmi tecnologici e professionali, costantemente aggiornati per combattere la scarsa partecipazione all'apprendimento permanente e l'abbandono precoce del mondo formativo.

Come molti Paesi europei, la Romania ha una popolazione in progressivo invecchiamento, con conseguente impatto sulla formazione professionale, in quanto si registra un decremento dell'8.5% delle scuole dedicate a partire dal 2012/2013. Si stanno compiendo sforzi per aumentare la partecipazione degli studenti, consentire l'accesso alla formazione professionale e migliorarne la qualità e la rilevanza nel mercato del lavoro. I recenti sviluppi del Sistema includono una forma duale di formazione IFP: un apprendimento basato sui programmi scolastici e rivolto ai destinatari in forma più attrattiva, adattando al meglio le necessità formative dei lavoratori.

PORTOGALLO

Il settore primario

L'Agricoltura è un settore dalle innumerevoli potenzialità: tutela e valorizzazione dell'ambiente, fornitura di prodotti e servizi per il turismo e il settore alimentare, tutela e valorizzazione dei prodotti regionali e della diversità culturale. Il Portogallo, per decenni, ha visto il settore agricolo solo nel senso tradizionale, rifiutando l'utilizzo di tecnologie avanzate e respingendo le innumerevoli opportunità offerte da questi. Quindi, c'è stata tradizionalmente una bassa produttività e un'elevata incapacità di rendere competitiva l'agricoltura (Baptista, 2006). Negli ultimi decenni molte cose sono cambiate: il settore è diventato parte integrante di un'ampia visione di sviluppo del territorio, che punta a valorizzare le terre e il lavoro degli agricoltori, nonché a lanciare nuove attività e assetti organizzativi.

In questo modo, l'investimento in nuove tecnologie nel settore agricolo ha pagato: impianti d'irrigazione, valorizzazione del suolo, fertilizzanti, lotta a parassiti e malattie, hanno contribuito ad innalzare i livelli di efficienza, produttività e competitività dei lavoratori agricoli.

Sono stati fatti passi da gigante. Attualmente, l'agricoltura portoghese è la più avanzata sotto diversi aspetti (innovativo, professionale, produttivo etc.). C'è da investire sul ringiovanimento del settore agricolo, in quanto oltre la metà dei lavoratori agricoli portoghesi supera i 65 anni di età. Devono dunque essere create le condizioni per favorire l'entrata nel settore delle giovani

generazioni.

Il settore agricolo ha un peso fondamentale nell'economia nazionale e negli ultimi tempi ha registrato un decremento della disoccupazione. Nel 2015 il Portogallo si collocava al 41° posto al mondo per l'esportazione di prodotti agroalimentari, in particolar modo olio d'oliva, pomodori e vino. Ora esporta in 153 mercati esteri su un totale di 179. L'obiettivo è raggiungere il 100% dei mercati.

Il settore agricolo rappresenta il 6.76% del totale delle esportazioni a livello nazionale, prediligendo Paesi come Spagna, Brasile, Francia, Italia e Angola.

Il settore vede la presenza per oltre l'80% di piccolissime imprese e di un 15% rappresentato da PMI. Tra il 2000 e il 2016, la produzione agricola ha conosciuto un incremento di circa 300 milioni di euro, con una prevalenza della produzione vegetale su quella animale.

Principali barriere educative nelle aree rurali

Fino agli anni '90, il territorio rurale portoghese vedeva la presenza di ampie aree abbandonate, soprattutto per motivi economici e sociali. Il regresso demografico e la conseguente devitalizzazione delle regioni, dovuto all'invecchiamento della popolazione e all'esodo dei giovani, nonché al sottoutilizzo delle agevolazioni sociali, ha portato la popolazione a ridursi in piccoli insediamenti poco valorizzati.

Ci sono inoltre da considerare i seguenti aspetti: la difficile topografia delle terre, l'utilizzo di sistemi agricoli tradizionali con tutti i loro limiti, la mancanza di supporto tecnico e il fatto che molti di questi giovani agricoltori erano allettati da salari più elevati proposti dal terziario.

Anche il Portogallo ha conosciuto l'esodo dalla campagna alla città: la popolazione, infatti, si è concentrata nei grandi centri urbani, favorendo un crescente abbandono di un'economia tradizionalmente marginale ma comunque sostenibile, con tanto di conseguenze negative per la natura (Baptista, 2006; Carmo, 2010).

È a partire dal processo di integrazione europea del Portogallo che si è creato un percorso fatto di infrastrutture, piantagioni e nuove attrezzature agricole ed epicentro di questo cambiamento è stata soprattutto la formazione. La tecnologia ha avuto il merito di trasformare l'agricoltura e le aree rurali, ma ha portato anche alla necessità di acquisire importanti competenze nel settore. È nata così una generazione di agricoltori ricchi dal punto di vista della formazione e del dinamismo, nonché capaci di sfruttare le nuove tecnologie. Ha dato vita a start-up e ha scommesso su nuovi prodotti, rivolti soprattutto all'export. Ha un maggiore approccio al business, con benefici in termini

di riduzione del rischio e realizzando maggiori profitti.

Istruzione e formazione professionale nel settore primario

Il settore agricolo si è ormai lasciato alle spalle i problemi del passato: la politica portoghese sta scommettendo e investendo sulle aree rurali tramite formazioni, finanziamenti a progetti potenzialmente benefici per il settore, capaci di generare ricchezza, occupazione ed esportazione.

La nuova concezione dello sviluppo rurale, basata sulle molteplici potenzialità dell'agricoltura e su programmi come il Programma per le Iniziative di Comunità LEADER, il LEADER II e il FEADER (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), sta dunque trasformando le aree rurali portoghesi (aumento della competitività dell'agricoltura e del patrimonio forestale; miglioramento dell'ambiente e del territorio rurale; promozione della qualità di vita nelle aree rurali e diversificazione dell'attività economica).

L'innovazione nelle aree rurali è un approccio, una tecnica nuova in tale contesto, che punta a rafforzare le capacità delle organizzazioni locali nell'affrontare le sfide dello sviluppo agricolo e della sicurezza alimentare (InterAction, 2012). L'innovazione sociale è sempre più importante nelle aree rurali, in quanto include miglioramenti nella fornitura di servizi e/o nella risposta ai bisogni sociali emergenti, legati allo sviluppo delle comunità rurali e alla loro salute e benessere.

Lo sviluppo delle nuove politiche ha portato a nuovi approcci, come economie di scopo, creazione, diversificazione e organizzazione delle tecnologie, con un'importanza sempre crescente rispetto ai sistemi convenzionali (es.: le economie di scala) (Madureira et al., 2013a; Freire, D., 2017). È nata così una nuova concezione: economie di scala rinforzate da quelle di scopo, specializzazione che favorisce la diversificazione, creazione di valore aggiunto più importante della produttività lavorativa, nuove tecnologie nei settori dell'ambiente e della tecnologia, rafforzamento delle organizzazioni ed ingresso nei nuovi mercati, attraverso nuove forme di marketing; comunicazione e conoscenze diventano particolarmente importanti.

Migliorano la formazione e la qualità di vita delle popolazioni rurali, risorgono le risorse culturali e naturali, si rivalorizzano i prodotti locali ed emergono nuove forme di turismo. L'innovazione nelle aree rurali, dunque, è una risorsa importante (Madureira et al., 2013a; Madureira et al., 2013b):

- Economie di scala/specializzazione: ricerca di una dimensione critica, principalmente attraverso reti settoriali e clusters regionali;
- Economie di scopo /diversificazione: espansione della gamma di prodotti e servizi, attraverso la creazione di reti intersettoriali e l'interazione tra produttore e consumatore finale;

- Modernizzazione/nuove tecnologie: sostituzione di prodotti e processi obsoleti, puntando sul miglioramento della qualità, della flessibilità e della capacità produttiva, sulla produzione di beni e servizi e riducendo i costi;
- Tecnologie energetiche e ambientali: gestione e minimizzazione dell'impatto ambientale, miglioramento di salute e sicurezza, riduzione dei costi energetici e valorizzazione delle rinnovabili, delle biomasse e del sottobosco;
- Organizzazione: miglioramento dell'efficienza e dei processi lavorativi e organizzativi;
- Distribuzione e marketing: coinvolgimento di nuovi mercati e/o aumento della quota di mercato; nuovi canali di vendita e marketing;
- Comunicazione e conoscenza: miglioramento delle relazioni tra le organizzazioni, ad esempio tramite partenariati con università e laboratori di ricerca, comunicazione locale e reti di apprendimento, specializzate nella fornitura di conoscenze;
- Capacity building (trasferimento di conoscenze) e miglioramento della qualità di vita della popolazione rurale: creazione di partnerships e di gruppi di azione locale, sviluppo di associazioni locali, di servizi sociali e culturali di prossimità, formazione nello sviluppo rurale;
- Valorizzazione delle risorse turistiche, culturali e naturali: aree protette, centri d'interpretazione, turismo naturalistico, osservazione della fauna e della flora, caccia, pesca, raccolta di prodotti forestali, bed & breakfast, accoglienza, turismo rurale, villaggi turistici, recupero del patrimonio, dinamismo culturale (musica, teatro e letteratura);
- Valorizzazione dei prodotti locali: gastronomia, prodotti agricoli tradizionali, prodotti di origine geografica protetta, oliveti biologici e prodotti artigianali.

La formazione IFP in Portogallo offre importanti formazioni nel settore agricolo. Alcuni esempi di corsi di formazione: Operatore agricolo, Tecnico per la produzione agricola, Operatore di macchinari agricoli, Tecnico di produzione equina, Gestione agricola, Tecnico di produzione vinicola, Tecnico di distribuzione e commercializzazione di prodotti agricoli e altri.

B. STUDIO DEL CONTESTO

Il Quadro di innovazione digitale rurale di Rural+

1. Il quadro educativo generale

Come punto di partenza, abbiamo adottato un modello semplificato del Modello Regionale delle Competenze ([Regional Model Competency Framework](#)), dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), riadattato agli obiettivi del progetto.

Abbiamo incrociato le competenze trasversali dell'OIL con una classificazione delle macro-competenze a tre livelli, come affermato nella sezione 4 del presente documento.

Quadro delle competenze OIL – v1	Macro-competenze per la formazione dedicata al settore primario
base/fondamentale - uso della tecnologia, alfabetizzazione di base;	Conoscenze digitali professionali
astrazione - collezione e organizzazione dell'informazione, problem-solving;	Imparare a imparare (apprendimento permanente)
imparare a imparare - pensiero creativo e associativo	Imparare a imparare (o apprendimento permanente)
competenze sociali - competenze comunicative e di lavoro di gruppo	Etica imprenditoriale (business étiquette o codice di condotta aziendale)

Poiché due concetti del Quadro OIL sono contigui anche in termini di ambito di lavoro, abbiamo unito le due parti complementari che costituiscono la macro-competenza "imparare ad imparare".

Quadro delle competenze OIL – v2	Macro-competenze per la formazione dedicata al settore primario
base/fondamentale - uso della tecnologia, alfabetizzazione di base;	Conoscenze digitali professionali
collezione e organizzazione dell'informazione in maniera creativa al fine del problem solving e miglioramento di apprendimento	Imparare a imparare (apprendimento permanente)
competenze sociali - competenze comunicative e di lavoro di gruppo	Etica professionale (business étiquette o codice di condotta aziendale)

2. Una prima definizione delle tre macro-competenze

Definite le tre macro-competenze, dobbiamo fare in modo che sia possibile renderle operative in un insieme di domande misurabili.

Etica imprenditoriale

La definizione di etica imprenditoriale nel progetto Rural+ è la somma di due elementi principali: deontologia professionale (business étiquette) e lavoro di squadra.

Etica imprenditoriale (business étiquette)

“Il codice di condotta aziendale è un insieme di maniere accettate o richieste in una professione. I comportamenti sono spesso sostenuti dalla consuetudine. Violare l’etichetta aziendale è considerata dai colleghi un’offesa pesante”. ([GCF Global](#)).

Lavoro di squadra

“Il lavoro di squadra è una parte fondamentale dell’azienda. I dipendenti cooperano, utilizzando le proprie capacità individuali e fornendo un feedback costruttivo, superando anche conflitti personali”. ([Business Global Dictionary](#))

Lavorare con un gruppo di persone per raggiungere un obiettivo condiviso o risultato in un modo effettivo si fa con le seguenti azioni:

- *Ascoltare gli altri membri del team;*
- *Considerare le idee di tutti, non solo le proprie;*
- *Lavorare per il bene del gruppo nel suo insieme;*

- Aver voce in capitolo e condividere le responsabilità.

([Youth employment](#))

Problem solving

Il problem solving consiste nel definire un problema, comprenderlo e identificarlo, allo scopo di trovare soluzioni per risolverlo ([ASQ](#), 2019).

Imparare ad imparare

Consiste nella capacità della persona di acquisire conoscenze, esperienze, valori e disposizioni che la stessa ha sviluppato tramite pratiche educative ([CoE](#), 1997).

Questa competenza rende le persone consapevoli di come e perché acquisiscono, elaborano e memorizzano diversi tipi di conoscenza. In questo modo, sono in grado di scegliere il metodo e l'ambiente di apprendimento più adatti a loro e di continuare ad adattarli secondo necessità ([Eurydice](#), 2002)

Alfabetizzazione digitale

L'abilità di usare la tecnologia digitale, gli strumenti o le reti di comunicazione, a scopo divulgativo e informativo. Si tratta dell'abilità di comprendere e usare l'informazione in molteplici modi, considerando una vasta gamma di risorse.

E' la capacità di una persona di svolgere compiti in modo efficace in un ambiente digitale.

L'alfabetizzazione include la capacità di leggere e interpretare i media, di riprodurre dati e immagini attraverso la manipolazione digitale e di valutare e applicare le nuove conoscenze acquisite dagli ambienti digitali ([DigitalLiteracy.us](#)).

3. Struttura e contenuto del quadro

Ciascuna competenza è così raffigurata:

- Area di macro-competenza;
- Descrizione della macro-competenza (può essercene più di una);
- Risultato dell'apprendimento delle macro-competenze (considerando l'[EQF](#));
- Conoscenze;
- Abilità;
- Responsabilità e autonomia.

Di seguito la struttura grafica di ciascuna competenza:

Area di competenza	Descrizione di competenza	Risultati di apprendimento		
		Conoscenze	Abilità	Resp/Autonomia
e.g. Etica imprenditoriale				

4. Studio delle competenze rilevate

Per rendere operative le competenze, guardiamo ai 'pezzetti' di ciascuna di queste, prestando attenzione alla distinzione tra conoscenza, abilità e attitudini. Considerando la metodologia generale esposta nel paragrafo 4, punto 3:

- a. I partner del progetto hanno definito un questionario, in primo luogo, coprendo ciascuna area di competenza, descrivendo esattamente ciò che i datori di lavoro dovrebbero aspettarsi. Ciascun partner ha poi coinvolto educatori ed esperti IFP del settore rurale. Il lavoro partecipativo è considerato fondamentale per rendere le domande e le indagini le più realistiche possibili.
- b. Tutti i quesiti sono stati definiti su una scala di conoscenze/abilità (da 1 a 5).
- c. Un formato digitale del questionario è stato realizzato, tradotto e rivolto a 40 tra esperti e formatori IFP, imprenditori e lavoratori del settore rurale;
- d. Il partner capofila della ricerca ha raccolto i tre principali gap di ciascun Paese e, attraverso un'analisi qualitativa, ha dato vita ad una sintetica descrizione provvisoria delle competenze su cui intervenire da parte dei restanti partner e del team di formatori IFP.

5. Riflessioni sul metodo usato

Dato che la nostra analisi si concentra sui punti critici riguardo le definizioni delle competenze ricercate, abbiamo esaminato le risposte che hanno ottenuto i voti totali più bassi, generate dal pool di intervistati per Paese, allo scopo di avere un quadro più chiaro.

Come seconda cosa, abbiamo comparato le differenti risposte date da ciascun Paese e collegato

le loro dichiarazioni alla ricerca documentale. Abbiamo poi sintetizzato le varie competenze, riadattandole al formato generato dal Quadro OIL e considerando il quadro formativo europeo.

6. I risultati

#1 Principali lacune su etica professionale rilevate

	Cipro	Italia	Portogallo	Romania
#1	La presenza online dei lavoratori è fondamentale e per promuovere la nostra attività	L'approccio dei lavoratori con diversi target di clienti è fondamentale.	La condivisione delle responsabilità e la risoluzione dei problemi in autonomia tra i lavoratori è fondamentale.	La presenza online dei lavoratori è fondamentale per promuovere la nostra attività
#2	Tutti i nostri dipendenti sono pienamente consapevoli del codice di condotta aziendale	La presenza online dei lavoratori è fondamentale per promuovere la nostra attività	La presenza online dei lavoratori è fondamentale per promuovere la nostra attività.	La violazione del codice di condotta aziendale può portare al licenziamento dei dipendenti
#3	La violazione del codice di condotta aziendale può portare al licenziamento dei dipendenti	Le richieste di feedback sono ben accolte dalle aziende come parte del processo di apprendimento permanente	La comunicazione positiva e costruttiva, all'interno del team di lavoro, è fondamentale	Le richieste di feedback sono ben accolte dalle aziende come parte del processo di apprendimento permanente

#1 Dichiarazione di competenza per la macro-area

L'abilità di imprenditori e lavoratori di rappresentare il loro business offline e online, attraverso un linguaggio e un atteggiamento propositivi, condividendo le buone pratiche del lavoro di squadra, stimolando l'apertura degli ambienti di lavoro. È l'abilità di stimolare il business considerando i giudizi dei clienti.

#2 Lacune principali rilevate nella formazione permanente

	Cipro	Italia	Portogallo	Romania
#1	Le competenze tecniche specifiche sono fondamentali quando si assume qualcuno	C'è abbastanza tempo per formare i lavoratori. Abbiamo un chiaro sistema di formazione nella nostra azienda	C'è abbastanza tempo per formare i lavoratori. Abbiamo un chiaro sistema di formazione nella nostra azienda	Valutiamo regolarmente le esigenze di apprendimento ogni anno
#2	Valutiamo regolarmente le esigenze di apprendimento ogni anno	L'utilizzo di sistemi educativi online, è importante perché riduce i tempi di formazione dei lavoratori	L'utilizzo di sistemi educativi online, è importante perché riduce i tempi di formazione dei lavoratori	C'è abbastanza tempo per formare i lavoratori. Abbiamo un chiaro sistema di formazione nella nostra azienda
#3	Formazioni continue e workshop specifici sono fondamentali per i lavoratori della nostra compagnia.	Il reparto risorse umane della nostra azienda facilita le esigenze di formazione	Valutiamo regolarmente le esigenze di apprendimento ogni anno	Il reparto risorse umane della nostra azienda facilita le esigenze di formazione

#2 dichiarazione di competenza per la macro-area

La competenza dei lavoratori / imprenditori di valutare efficienza e lacune del loro lavoro, cercando di risolvere le questioni tramite un approccio collaborativo; impostazione di schemi formativi e standardizzati per migliorare le competenze, misurare i diversi risultati e migliorare le pratiche aziendali.

#3 Principali lacune rilevate nell'alfabetizzazione digitale

3 Alfabetizzazione digitale professionale	I lavoratori della nostra azienda devono essere competenti nell'utilizzo di Internet	I lavoratori della nostra azienda devono essere abili nell'utilizzo di strumenti specifici relativi al business	Quando si assume qualcuno, è importante chiedere informazioni sulle competenze digitali, a prescindere dal ruolo a cui aspira il candidato	I lavoratori della nostra azienda sono a conoscenza di tecnologia e sistemi di gestione digitale basati sul cloud.
	Chat come WhatsApp., Telegram, Skype etc.dovrebbero essere conosciute dai lavoratori per facilitare la comunicazione interna	Nelle nostre aziende ci sono opportunità di formazione per migliorare gli strumenti digitali	Chat come WhatsApp., Telegram, Skype etc.dovrebbero essere conosciute dai lavoratori per facilitare la comunicazione interna	Nelle nostre aziende ci sono opportunità di formazione per migliorare gli strumenti digitali
	I lavoratori nella nostra azienda devono essere competenti nell'utilizzo di Internet	Quando si assume qualcuno, è importante chiedere informazioni sulle competenze, a prescindere dal ruolo che il candidato intenderà ricoprire	I lavoratori della nostra azienda sono a conoscenza delle tecnologie e dei sistemi di gestione digitale basati sul Cloud	I canali di chat vengono normalmente utilizzati per scopi di marketing da qualsiasi azienda

#3 dichiarazione di competenza per la macro-area

L'abilità dei lavoratori/imprenditori di utilizzare e valutare l'impatto degli strumenti digitali in ciascun settore della propria azienda; la capacità di utilizzare chat e app di comunicazione per stimolare la condivisione di informazioni e pratiche di micro e-commerce per valorizzare il marchio del prodotto e affrontare le lacune in materia di innovazione.

IL QUADRO DELLE COMPETENZE

Area di competenza	#1 Etichetta aziendale
Dichiarazione di competenza	La capacità dei dipendenti/datori di lavoro di rappresentare la propria attività offline e online attraverso una presenza propositiva, di linguaggio e comportamento, condividendo il lavoro di squadra e stimolando l'apertura degli ambienti di lavoro.
Conoscenze	<p>1.1 Identificare le principali strategie per mappare i valori/feedback aziendali come pratica all'interno di un'azienda;</p> <p>1.2 Elencare sui social media le regole aziendali;</p> <p>1.3 Evidenziare gli elementi principali per una pagina LinkedIn aggiornata;</p> <p>1.4 Elencare gli elementi principali di un contenuto online nonviolento (genere, antidiscriminatorio etc.);</p> <p>1.5 Apprendere la gestione di una community online su Facebook/Instagram;</p> <p>1.6 Riconoscere diversi target di clienti e le loro preferenze;</p> <p>1.7 Elencare le regole base per la negoziazione con i clienti</p>
Abilità	<p>1.8 Essere in grado di interagire con clienti diversi;</p> <p>1.9 Essere in grado di applicare le regole di negoziazione di base durante le fasi commerciali</p> <p>1.10 Essere in grado di scrivere semplici post sui social media;</p> <p>1.11 Applicare le tecniche base di gestione della comunità</p> <p>1.12 Essere in grado di creare una strategia di base per la presenza aziendale;</p> <p>1.13 Essere in grado di impostare una semplice strategia di feedback per migliorare il lavoro</p>

**Responsabilità e
autonomia**

1.14 Essere aperti ai differenti clienti e concentrarsi sugli obiettivi di business, separando ciò che si vuole dalle necessità

1.15 Definire la presenza online come strumento cruciale per la promozione soft del business e per il self-branding.

Area di competenza	#2 Formazione permanente (Apprendere come apprendere)
Dichiarazione di competenza	La capacità dei dipendenti / datori di lavoro di valutare le proprie lacune lavorative in modo efficiente e snello, affrontandole attraverso un approccio collaborativo per accrescere le competenze e migliorare le pratiche aziendali, anche attraverso il digitale.
Conoscenza	<p>2.1 Identificare e descrivere competenze, conoscenze, skills e qualifiche richieste da una particolare attività;</p> <p>2.2 Definire al meglio i propri obiettivi, passo per passo per far crescere la propria attività;</p> <p>2.3 Identificare e descrivere strategie per valutare le esigenze di apprendimento e le principali barriere nell'apprendimento permanente;</p> <p>2.4 Identificare e descrivere le strategie di apprendimento personale e gestire adeguatamente il tempo;</p> <p>2.5 Identificare i vantaggi/svantaggi dell'e-learning e le principali piattaforme esistenti (badge, quiz etc.)</p>
Abilità	<p>2.6 Distribuire e gestire nel miglior modo possibile il tempo, per ottimizzare le pratiche di apprendimento;</p> <p>2.7 Essere in grado di definire una descrizione del lavoro o una richiesta di formazione all'interno dell'azienda;</p> <p>2.8 Essere in grado di accedere all'e-learning, creando un proprio profilo e navigando tra le varie opzioni;</p> <p>2.9 Essere in grado di applicare diverse strategie di valutazione dell'apprendimento, per avere come risultato finale info utili sulle necessità di apprendimento;</p> <p>2.10 Essere in grado di applicare diverse strategie di apprendimento in base alla valutazione per raggiungere i propri obiettivi</p>

Resp/Autonomia

2.11 Mostrare motivazione e fiducia per continuare ad avere successo nell'apprendimento permanente

2.12 presentare un atteggiamento di problem solving per supportare il proprio processo di apprendimento e la capacità dell'individuo di rimuovere gli ostacoli e gestire il cambiamento;

2.13 Esprimere il desiderio di sfruttare l'esperienza di apprendimento

Area di competenza	#3 Alfabetizzazione digitale professionale
Dichiarazione di competenza	La capacità dei dipendenti/datori di lavoro di utilizzare e valutare l'impatto degli strumenti digitali sulla propria azienda in ogni settore, di utilizzare chat mobili e app di comunicazione per migliorare la condivisione di informazioni; attività e pratiche di micro e-commerce per valorizzare il marchio del prodotto e affrontare le lacune in materia di innovazione
Conoscenza	<p>3.1 Identificare e descrivere gli strumenti digitali comuni (come app di comunicazione ed e-commerce),</p> <p>3.2 Descrivere i vantaggi della tecnologia digitale per ogni reparto/attività aziendale;</p> <p>3.3 Riconoscere gli usi comuni degli strumenti digitali sul posto di lavoro;</p> <p>3.4 Spiegare come funzionano la messaggistica istantanea e la comunicazione con la webcam</p>
Abilità	<p>3.5 Dimostrare una conoscenza base dell'utilizzo degli strumenti digitali e delle app;</p> <p>3.6 Dimostrare la capacità di caricare, scaricare e allegare i file;</p> <p>3.7 Comunicare efficacemente tramite app e social media;</p> <p>3.8 Usare le tecnologie di ricerca in modo efficace;</p> <p>3.9 Organizzare e gestire le informazioni digitali;</p> <p>3.10 Dimostrare che sei capace di utilizzare in modo efficace le app di e-commerce</p>
Responsabilità e autonomia	<p>3.11 Essere un consumatore esigente di contenuti digitali</p> <p>3.12 Valutare e analizzare le informazioni in modo critico (rilevanza e credibilità)</p>

IL PIANO FORMATIVO

#1 Etica imprenditoriale

Come impostare una condotta di lavoro in un'azienda:

- valori e impegno dei lavoratori;
- ruolo etico online.

Come identificare i differenti clienti:

- Clienti aziendali e target;
- Suggestioni e passaggi per la negoziazione.

Come rafforzare la propria presenza online:

- Utilizzo pertinente dei social media;
- Buoni consigli per aggiornare la presenza sui social.

Social Media Management

- Gestione della comunità;
- Presenza business sui social media;
- Come rispondere ai clienti online.

Come impostare i processi di Feedback in un'azienda

- Strategie per strutturare e migliorare i feedback;
- Come incorporare i processi di feedback in una piccola impresa;

#2 Formazione permanente

Valutazione e mappa delle esigenze di apprendimento

- Come mettere nero su bianco un obiettivo di apprendimento;
- Come identificare le maggiori necessità di apprendimento dei lavoratori;
- Principali strategie per monitorare le necessità del lavoratore.

Come stimolare l'esperienza di apprendimento

- Principali strategie di apprendimento;
- Come conservare i contenuti di apprendimento;
- Le principali barriere all'apprendimento e come contrastarle.

Come stimolare la gestione del tempo nell'apprendimento

- Definire vantaggi e svantaggi dell'apprendimento permanente;
- Come pianificare il tempo a disposizione e utilizzarlo per l'apprendimento;
- Come apprendere da ciascuna esperienza fatta.

Come misurare l'efficacia della formazione nel business

- Le principali strategie per monitorare il potenziamento lavorativo dopo una formazione;
- Il modello valutativo di KirkPatrick;
- I principali indicatori di formazione permanente per valutare l'efficacia della stessa.

Come usare effettivamente l'e-learning nel business

- Le principali piattaforme di e-learning;
- Moodle: come installarlo e principali caratteristiche;
- WordPress: i principali elementi per l'e-learning;
- Come utilizzare WhatsApp e Telegram per l'apprendimento;
- Come integrare l'e-learning come pratica per il business rurale.

#3 Alfabetizzazione digitale professionale

Come usare **efficientemente** Internet

- Google SERP
- Google SEO
- Parole chiave per il business;
- La presenza del business online: definizioni e consigli.

Strategie di SmartWork

- Come pianificare una strategia di smart work nel business: i passi da seguire;
- Esempio di smart work.

Cloud

- Principali vantaggi del Cloud;
- Consigli pratici su come valutare le necessità del cloud in un business rurale;
- Come integrare la tecnologia cloud nel business rurale.

Come utilizzare i canali di comunicazione per il business

- Email
- WhatsApp
- Telegram

- Zoom/Skype/

E-commerce

- Come pianificare e promuovere un e-commerce;
- Come impostare un e-commerce: piattaforme e pagamenti digitali;
- Sicurezza dei pagamenti (certificati SSL).

Il GDPR per il rurale

- Cos'è il GDPR;
- DPO: i ruoli;
- Come pianificare un piano GDPR per la tua impresa: passi da seguire.

LINK & RISORSE

Agensir, 2019. "Lavoro: Coldiretti, "è l'agricoltura a trainare la crescita dell'occupazione". Preoccupazione per i danni del maltempo. Retrieved from <https://www.agensir.it/quotidiano/2019/6/13/lavoro-coldiretti-e-lagricoltura-a-trainare-la-crescita-delloccupazione-preoccupazione-per-i-danni-del-maltempo/>

Baptista, F. O., 2006. O rural depois da agricultura, in FONSECA M. L. (coord.), *Desenvolvimento e território: espaços rurais pós-agrícolas e novos lugares de turismo e lazer*, Centro de Estudos Geográficos, Lisboa, 85-105 pp.

Brouder, P., Karlsson, S., Lundmark, L., Almsted Å., (2014), Beyond Post-Productivism: From Rural Policy Discourse To Rural Diversity, *European Countryside*, vol. 6, no. 4, 297-306 pp.

Carmo, R. M., 2010. A agricultura familiar em Portugal: rupturas e continuidades. *Revista de Economia e Sociologia Rural*, São Paulo, vol. 48, nº 01, p. 9-22.

Costa, T., 2016. Estamos a fazer história. Ser agricultor em Portugal já dá prestígio, in *Diário de Notícias*, Lisboa.

Covas, A., Covas, M., 2013. A construção social dos territórios-rede da 2ª ruralidade—dos territórios-zona aos territórios-rede—construir um território de múltiplas ruralidades, *Revista de Geografia e Ordenamento do Território*, no. 3, 43-66 pp.

CEDEFOP, 2019. Vocational education and training in Europe: Romania. Retrieved from https://www.cedefop.europa.eu/files/4171_en.pdf

Dragoi, A., Balgar, C., 2013. Common Agricultural Policy – the main driver of sustainable rural development in European Union, *Global Economic Observer*, vol. 1, no. 2, 34-42 pp.

Eurostats, 2010. Agricultural census in Cyprus. https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Archive:Agricultural_census_in_Cyprus&oldid=148933#Main_statistical_findings

Findsen, B. & Formosa, M. 2015. *International Perspectives on Older Adult Education: Research, Policies and Practice*. Springer: Switzerland.

Freire, D., 2017. Agricultura em Portugal, mil anos de História, in *Blogue ATS Grupo de Investigação Ambiente, Território e Sociedade do ICS-ULisboa*.

Henriques, L. C., 2017. Indicadores Positivos na Agricultura Portuguesa, in *Portugalglobal*, nº99, 64 pp.

INE – Instituto Nacional de Estatística, 2012. *Censos 2011*, Lisboa.

InterAction, 2012. *Best Practices & Innovations Initiative Building Local Organizational Capacity for Agriculture & Rural*.

Istat, 2018. *Andamento economia dell'agricoltura*. Retrieved from

<https://www.istat.it/it/files/2019/05/Andamento-economia-agricola-2018.pdf>

Markou, M. 2006. Agricultural Situation Report Cyprus. Market and Trade Policies for Mediterranean Agriculture (MEDFROL): The case of fruit/vegetable and olive oil. 51. Retrieved from https://www.researchgate.net/publication/257680418_Agricultural_Situation_Report_Cyprus

Mastroiannakis, T., & Mestheneos, L. 2004. Actual trends in senior citizens' education . Athens: Pan European Forum for Education of the Elderly.

Madureira L., Gamito T. M., Ferreira D., Portela, J. (2013a). Inovação em Portugal Rural – Detetar, Medir e Valorizar, Príncipe Editora, Lda, 1ª ed., 202 pp.

Madureira L., Gamito T. M., Ferreira D., Oliveira, I. (2013b). Innovation inputs and processes: the reality out of the box in the Portuguese rural areas, in *Noronha, T. e Gomes, J. (eds.), Innovation for Sustainability and Networks*. University of Algarve Book Series, Faro.

Ministry of Agriculture and Rural Development, 2013. General description of the current economic situation. Retrieved from http://www.madr.ro/docs/dezvoltare-rurala/Descrierea_generala_a_situatiei_economice_actuale_4_11_2013.pdf

Osservatori Digital Innovation, 2019. Smart AgriFood: Boom dell'Agricoltura 4.0. Retrieved from https://www.osservatori.net/it_it/osservatori/comunicati-stampa/smart-agrifood-boom-agricoltura-4.0

Theophanous, G. 2000. Organic Farming in Cyprus. FAO: https://www.organic-world.net/fileadmin/documents/country_information/ARCHIVE/cyprus-2000-organic-europe.pdf

Weedon, E. 2012. Lifelong Learning in Europe: Equity and Efficiency in the Balance (eds Riddell, Sheila, Markowitsch, Jorg). Bristol: The Policy Press.

ALLEGATO 1

EU

SEZIONE 1

Principali fatti e figure sull'economia rurale e l'occupazione

Definire gli elementi aggregati nel settore rurale, concentrandosi sull'occupabilità e sulle innovazioni attuali

Nel 2016 la popolazione dell'Unione Europea è arrivata a 510,3 milioni di abitanti, con un aumento di circa lo 0,3% all'anno, a partire dal 2000. Il 79,5% vive nell'UE-15 e il 20,5% nell'UE a 13. Il suo PIL Pro Capite è inferiore a quello di altre aree e varia da Paese a Paese: nel 2014 si è attestata al 72% della media complessiva UE, contro l'88% delle zone intermedie e il 121% nelle aree urbane.

Il PIL pro Capite nelle regioni prevalentemente rurali di Bulgaria, Romania e Lettonia era inferiore del 40% rispetto alla media UE-28 del periodo 2011 - 2013, mentre nei Paesi Bassi era del 113%. A causa del fatto che il settore rurale occupa vaste aree terrestri, la sua crescita economica è incentrata sulle industrie, che investono sulla terra..

Il settore primario (agricoltura, silvicoltura, pesca) rappresentava l'1,5% del GVA nell'Europa-28. Questa percentuale è rimasta pressoché stabile dal 2008. Nelle zone rurali, il settore primario ha contribuito al 4,2% del valore totale. Il dato è più elevato nelle zone rurali dell'UE-13 (7,1%) che nell'UE-15 (3,7%). In Bulgaria, Estonia, Lituania e Lettonia il settore primario rappresenta ancora il 10% o più del GVA totale nelle aree rurali, seguito da Romania, Ungheria e Grecia (tra l'8 e il 10%). Al contrario, in Belgio, Germania e Irlanda il settore primario rappresenta meno del 3% del GVA totale nelle zone rurali.

All'interno della sua strategia per la ricerca e l'innovazione agricola, la Commissione Europea ha individuato 5 aree prioritarie per la ricerca e l'innovazione:

1. **gestione delle risorse** (suolo, acqua, nutrienti etc.);
2. **salute di piante e animali**: prevenzione e controllo delle malattie;
3. **approccio ecologico integrato**: la ricerca per un migliore utilizzo dei servizi ecosistemici e lo sviluppo di sistemi agricoli specifici, come i sistemi di agricoltura biologica e mista;
4. **nuove prospettive per la crescita rurale**: diffusione di nuovi modelli di business, trasformazione digitale etc. per sostenere e stimolare le economie rurali;
5. **valorizzare il capitale umano e sociale e le aree rurali**: attraverso reti di innovazione,

servizi di consulenza e siti dimostrativi nelle zone rurali, opportunità come:

- Ingegneri specializzati in risorse che assicurerebbero alle comunità e alle imprese un uso completo e sostenibile delle stesse;
- Imprese idroponiche o permacultura, che spingano al massimo la produttività, la salute e la sostenibilità delle colture;
- Imprese biologiche, che soddisferanno le nuove tendenze dell'alimentazione pubblica;
- Società di sviluppo delle risorse umane, concentrate su lavori rurali altamente specializzati.

Risorse:

Allan Mathews, Trinity College - Rural Development in the European Union: Issues and Objectives --

<https://www.tcd.ie/Economics/staff/amthhews/FoodPolicy/CourseMaterials/Readings/Mathews%20Rural%20Development%20in%20the%20EU.pdf>

Rural areas and the primary sector in the EU – European Commission

<https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/food-farming-fisheries/farming/documents/eu-rural-areas->

[primary-sector_en.pdf](#)

Briefing from the European Parliament regarding the EU Agricultural research and Innovation

[https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2019/630358/EPRS_BRI\(2019\)630358_EN.pdf](https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2019/630358/EPRS_BRI(2019)630358_EN.pdf)

Principali report esistenti sul settore IFP

Nome del report	Responsabilizzare gli adulti attraverso percorsi di potenziamento delle abilità.
Descrizione sintetica	Rapporto statistico con schede informative per Paese riguardanti la formazione e la riqualificazione degli adulti. Si tratta del primo volume della ricerca del CEDEFOP sull'emancipazione degli adulti, attraverso percorsi di potenziamento delle competenze.
Link	https://www.cedefop.europa.eu/files/3081_en.pdf
Nome del report	Verso il 2020: dati sulle politiche di istruzione e formazione professionale.
Descrizione sintetica	Questo report presenta 36 indicatori per quantificare alcuni aspetti chiave del IFP e dell'apprendimento permanente
Link	https://www.cedefop.europa.eu/files/5576_en.pdf
Nome del report	Cedefop (2017). Cedefop European public opinion survey on vocational education and training. Luxembourg: Publications Office. Cedefop research paper; No 62.

Descrizione sintetica	Rapporto statistico sulle percezioni e sulla realtà VET nell'Unione Europea
Link	https://www.feani.org/sites/default/files/CEDEF%20Study%20on%20VET.pdf

Principali barriere educative nelle aree rurali in UE
<p>I livelli di istruzione in Europa variano da Paese a Paese e da regione a regione. Sebbene ci siano delle eccezioni, nella maggior parte dei casi i Paesi che spendono di più nel settore hanno persone più istruite. Ciò vale anche nelle zone rurali dell'UE, dove i Paesi occidentali, che tradizionalmente hanno il maggior PIL pro capite, raggiungono un livello di istruzione superiore rispetto ai Paesi orientali. Altri fattori devono essere considerati: le barriere geografiche, come la mancanza di modelli professionali e lavori altamente qualificati nei villaggi rurali. Inoltre, il fatto che il mercato del lavoro nelle aree rurali tenda a richiedere competenze meno sofisticate, determina l'incapacità di acquisire titoli di istruzione superiore. Inoltre, i livelli di rendimento scolastico sono tipicamente inferiori tra i genitori di bambini delle zone rurali, con tanto di conseguenze nelle questioni scolastiche e nelle aspirazioni dei loro figli. Anche quando sono pronti per proseguire il percorso di studi, gli studenti delle comunità rurali devono affrontare ostacoli non indifferenti: i lunghi tragitti, la necessità di trasferirsi in Comuni più grandi etc. Manca inoltre personale qualificato per la progettazione e l'attuazione di strategie per l'orientamento professionale scolastico. C'è scarsa conoscenza dei modelli innovativi, mancanza di consapevolezza e supporto nella comunità locale riguardo l'istruzione. Un altro ostacolo importante è il contesto che circonda lo studente, spesso caratterizzato da persone con basse aspirazioni e che dunque non lo spronano a migliorarsi.</p>
<p>Sources: LEARNING IN RURAL SCHOOLS: INSIGHTS FROM PISA, TALIS AND THE LITERATURE OECD Education Working Paper No. 196 By Alfonso Echazarra, OECD; and Thomas Radinger, OECD</p>

Principali percorsi/opportunità educative legate al settore IFP nell'ambito rurale

In questa parte ci concentreremo sulle principali qualifiche e sui risultati professionali IFP, con particolare riguardo ai lavori del settore primario

Per quanto riguarda i percorsi e le opportunità IFP nelle zone rurali, queste sono date dalle attività normalmente svolte all'interno delle aree rurali. I percorsi formativi e gli sbocchi professionali comprendono due tipologie principali:

- Un tipo di lavoro VET servirà ai bisogni delle persone della comunità e includerà principalmente qualifiche che mantengono il benessere delle persone private e il loro sostentamento. Tali qualifiche includono panettieri, elettricisti, operai edili, allevatori di bestiame etc. Sono principalmente lavoratori autonomi che lavorano in piccole aziende specializzate all'interno della comunità
- L'altra tipologia riguarda le aziende che operano tipicamente nelle aree rurali, come quelle del settore primario (agricoltura, pesca etc.) o altre tipologie di aziende che possono riguardare il settore rurale. Questo tipo di lavoratore è più specializzato rispetto a quello di comunità, a causa della necessità di risolvere sfide più complesse.

Fonti:

Quadro europeo delle qualifiche: istruzione e formazione professionale iniziale; i livelli di qualifica 3 e 4

CIPRO
SETTORE IFP

Principali report esistenti sul settore IFP	
Nome del report	Istruzione e formazione professionale a Cipro: breve descrizione
Breve descrizione	<p>Cipro è un Paese con limitate risorse naturali, che ha sempre fatto affidamento sulle capacità delle persone locali per ottenere un vantaggio competitivo in un'epoca di globalizzazione, progressi tecnologici e cambiamenti demografici.</p> <p>Il sistema di istruzione e formazione è fondamentale per fornire a Cipro persone che abbiano le conoscenze, le capacità e le attitudini necessarie e che siano in grado di rispondere in modo congruo alle sfide del 21° secolo. Per continuare a soddisfare le aspettative dell'economia e della società cipriota, il sistema dell'istruzione e della formazione sta vivendo un periodo di riforme.</p>
Link	https://www.cedefop.europa.eu/files/4118_en.pdf
Nome del report	The Referencing of the Cyprus Qualifications Framework to the European Qualifications Framework for Life Long Learning
Breve descrizione	Il rapporto delinea il processo di referenziazione in merito al Cyprus Qualifications Framework (CyQF), all'European Qualifications Framework (EQF) e all'European Higher Education Area (GF/EHEHA) e la sua applicazione a un

	<p>sistema di premi nell'educazione e nella formazione.</p> <p>Fornisce un background istituzionale e concettuale che ha portato alla creazione di un EQF e del GF/EHEHA. Come il Quadro delle qualifiche di Cipro, si basa su un sistema a otto livelli, che può essere riferito all'EQF e al QF-EHEA.</p>
<p>Link</p>	<p>http://www.cyqf.gov.cy/archeia/dimosiefseis/cyqf-referencing-report.pdf</p>
<p>Nome del report</p>	<p>National Strategy for Lifelong Learning 2014-2020 Republic of Cyprus</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>Il report presenta la strategia della Repubblica di Cipro per il periodo 2014 - 2020. La strategia si occupa dello sviluppo di tutti i tipi di apprendimento (formale, nonformale e informale). La relazione è stata preparata dalla Direzione Generale per i programmi europei, il coordinamento e lo sviluppo (DG EPCD), in collaborazione con il Ministero dell'Educazione e dell'Agricoltura, il Ministro del Lavoro, del Welfare e della Sicurezza Sociale, l'Autorità per lo Sviluppo delle Risorse Umane (HRDA) e il Centro per la Produttività (CPC). La strategia è stata inviata alle parti sociali coinvolte. Il Consiglio dei Ministri l'ha approvata il 18 giugno 2014.</p>
<p>Link</p>	<p>http://www.dgepcd.gov.cy/dgepcd/dgepcd.nsf/499A1CB95981643FC2257C7D00486172/\$file/National%20Lifelong%20Learning%20Strategy%20in%20English%20(Summary).pdf</p>

MAPPA DEL SETTORE IFP

Titolo	Cyprus Productivity Centre
Link	http://www.mlsi.gov.cy/mlsi/kepa/kepa_new.nsf/kepa39_en/kepa39_en?OpenDocument

RISORSE ONLINE GRATUITE PER LA FORMAZIONE IFP (IN INGLESE)

Argomenti	L'imprenditoria femminile nel turismo rurale
Fonte del corso	Cyprus Sustainable Tourism Initiative
Link	https://csti-cyprus.org/?page_id=69

ITALIA
SETTORE IFP

Principali report esistenti sul settore IFP	
Nome del report	Istruzione professionale e formazione in Europa: Italia 2018
Descrizione sintetica	Istruzione professionale e analisi della formazione nel sistema VET italiano
Link	https://cumulus.cedefop.europa.eu/files/vetelib/2019/Vocational Education Training Europe Italy 2018 Cedefop ReferenceNet.pdf
Nome del report	Spotlight on IFP Italy
Descrizione sintetica	Istruzione professionale e Analisi della formazione del sistema VET italiano
Link	https://www.refernet.de/dokumente/pdf/2017_SP_IT.pdf
Nome del report	Strategia per le aree interne dell'Italia
Descrizione sintetica	Una strategia incentrata su un approccio che riunisce diversi settori e livelli di Governo, (inclusa l'istruzione) per combattere lo spopolamento.

Link	https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/tg_smart-villages_case-study_it.pdf
-------------	---

MAPPA DEL SETTORE IFP

Titolo	Atlante del lavoro e delle occupazioni
Link	https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php

RISORSE ONLINE GRATUITE PER LA FORMAZIONE IFP (IN ITALIANO)

Tem	Conoscenze matematiche
Fonte del corso	Ministero dell'Educazione
Link	https://learn.eduopen.org/course/index.php
Tem	Educazione digitale
Fonte del corso	Lacerba.io – online digital school
Link	https://lacerba.io/corsi-online-gratis
Argomenti	Lingua inglese, management

Fonte del corso	Oggi WeSchool
Link	https://library.weschool.com/
Argomenti	Argomenti vari
Fonte del corso	Progetto Trio (apprendimento VET e-learning della Regione Toscana)
Link	https://www.progettotrio.it/
Argomenti	Economia digitale e altro
Fonte	Energia Digitale
Link	http://www.energiadigitale.com/

ROMANIA

SETTORE IFP

Principali report esistenti sul settore IFP	
Nome del report	Istruzione professionale e formazione in Europa: Romania 2019
Descrizione sintetica	Istruzione professionale e analisi della formazione del sistema VET romeno
Link	https://www.cedefop.europa.eu/files/4171_en.pdf
Nome del report	Spotlight on VET Romania

Breve descrizione	Istruzione professionale e analisi della formazione del sistema VET romeno
Link	https://www.cedefop.europa.eu/files/8128_en.pdf

MAPPA DEL SETTORE IFP

Titolo	Centro nazionale per l'istruzione e la formazione tecnica e professionale
Link	www.tvet.ro

RISORSE ONLINE GRATUITE PER LA FORMAZIONE IFP (IN ROMENO)

Temi	Argomenti vari
Fonte del corso	Ministero dell'Educazione e della Ricerca
Link	https://digital.educred.ro/home
Temi	Argomenti vari
Fonte del corso	World Vision Romania Foundation and Vodafone Romania Foundation
Link	https://www.scoalainvaliza.ro/
Argomenti	Argomenti vari
Fonte del corso	Orange Foundation

Link

<https://www.digitaliada.ro/>

PORTOGALLO

SETTORE IFP

Principali report esistenti sul settore IFP – PUBBLICAZIONI STATISTICHE MENSILI	
Nome del report	Monthly Employment Market Information
Descrizione sintetica	Questi report contengono informazioni sul mercato del lavoro a livello nazionale con impatto regionale (Nord, Centro, LVT, Alentejo, Algarve, Azorre, Madeira). Ci sono report settimanali dal 2003 al 2020.
Nome del report	Monthly Employment Market Statistics
Descrizione sintetica	Questi report contengono statistiche che fanno riferimento al mercato del lavoro a livello nazionale con impatto regionale (Nord, Centro, LVT, Alentejo, Algarve, Azorre, Madeira). Ci sono report dal 2003 al 2020.
Nome del report	Monthly Employment Center Statistics
Descrizione sintetica	Questi report contengono dati statistici che fanno riferimento ai Servizi e Centri per l'impiego del Mainland e delle Regioni Autonome delle Azore e di Madeira. Ci sono report settimanali dal 2003 al 2020.

Nome del report	Summary of the Execution of Employment and Vocational Training Programs and Measures
Descrizione sintetica	Questa sintesi fornisce informazioni riguardanti l'attività operativa VET, vale a dire l'attuazione delle misure attive sotto la sua responsabilità. Ci sono sintesi dal 2005 al 2012. A partire dal 2013 questa pubblicazione è stata inclusa in un nuovo documento: "Report on Physical and Financial Execution".
Link per l'accesso ai documenti	https://www.iefp.pt/estatisticas

Principali Report sul settore VET– PUBBLICAZIONI STATISTICHE MENSILI	
Nome del report	Monthly Employment Market Information
Short description	Questi report contengono dati statistici in merito al mercato del lavoro a livello nazionale con tanto di impatto a livello regionale (Nord, Centro, LVT, Alentejo, Algarve, Azores, Madeira). Ci sono report mensili dal 2003 al 2020.
Nome del report	Monthly Employment Market Statistics

Descrizione sintetica	Questi report contengono dati statistici in merito al mercato del lavoro a livello nazionale con tanto di impatto a livello regionale (Nord, Centro, LVT, Alentejo, Algarve, Azores, Madeira). Ci sono report mensili dal 2003 al 2020.
Nome del report	Monthly Employment Center Statistics
Descrizione sintetica	Questi report contengono dati statistici in merito ai Centri e Servizi per l'Impiego del Mainland e delle Regioni Autonome delle Azore e di Madeira. Ci sono report mensili dal 2003 al 2020.
Nome del report	Summary of the Execution of Employment and Vocational Training Programs and Measures
Descrizione sintetica	Questa sintesi fornisce informazioni riguardanti l'attività operativa VET, vale a dire l'attuazione delle misure attive sotto la sua responsabilità. Ci sono sintesi dal 2005 al 2012. Dal 2013 questa pubblicazione è stata inclusa in un nuovo documento: "Report on Physical and Financial Execution"..
Link per l'accesso ai documenti	https://www.iefp.pt/estatisticas

MAPPA DEL SETTORE IFP

Titolo	IEFP, Instituto do Emprego e Formação Profissional (Map of Employment, VET Training, and Financial Support)
Link	https://www.iefp.pt/home

RISORSE ONLINE GRATUITE PER LA FORMAZIONE IFP (IN PORTOGHESE)

Argomenti	Social Media; Comunicazione interpersonale e assertività; Ambiente, sicurezza, igiene e salute al lavoro; Nutrition and Dietetics); Nutrizione e Dietetica
Fonte del corso	“Zona Verde” – Formazione e Consulenza
Link	https://www.zonaverde.pt/site/lp/formacao-financiada-online/?gclid=Cj0KCQjw6uT4BRD5ARIsADwJQ18376QdT34CH0slr2KrZRSfU4hlcL9N7fcJtH8hEDPdIqOcgPG1ecaAgbPEALw_wcB
Argomenti	Lingua inglese; Make-up; Personal marketing; Pedagogia aziendale)
Fonte	Certificazione
Link	https://certificadocursosonline.com/
Argomenti	Amministrazione; Ambiente; Animazioni e Design; Architettura ed Ingegneria; Mestieri; Biomedicina;Psicologia)

Fonte del corso	“Cursos iPED”
Link	https://www.iped.com.br/cursos-gratis
Argomenti	Turismo, Agricoltura, Arti, Marketing, Informatica
Fonte del corso	“FBV cursos”
Link	https://www.fbvcursos.com/cursos